

**DOCUMENTO CONCLUSIVO  
DELLA CONFERENZA MINISTERIALE  
SULLA CARTA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA ("L'AIA II")**

La conferenza ministeriale sulla Carta internazionale dell'energia ("l'Aia II") si è tenuta all'Aia in data.... 2015 con l'obiettivo di adottare la Carta internazionale dell'energia come aggiornamento della Carta europea dell'energia. In occasione di tale conferenza, gli alti rappresentanti dei firmatari della Carta europea dell'energia del 1991, nonché dei non firmatari della Carta europea dell'energia del 1991, hanno firmato la Carta internazionale dell'energia o hanno espresso il loro consenso al riguardo. I firmatari della Carta internazionale dell'energia che alla Conferenza hanno firmato la Carta o hanno espresso il loro consenso al riguardo, o che lo faranno successivamente, sono in appresso denominati "i firmatari".

**CARTA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA**

I rappresentanti dei firmatari, riuniti all'Aia il ..... 2015,

desiderosi di rispecchiare meglio le nuove realtà del settore energetico, in particolare il peso crescente dei paesi in via di sviluppo, comprese le economie emergenti, e di servire gli interessi delle attuali e potenziali parti contraenti della Carta dell'energia;

vista la Carta europea dell'energia adottata nel documento conclusivo della Conferenza dell'Aia sulla Carta europea dell'energia firmato all'Aia il 17 dicembre 1991, la cui firma autorizza gli Stati e le organizzazioni regionali di integrazione economica ad aderire al trattato sulla Carta dell'energia del 1994 e che continuerà ad esistere a tal fine;

rammentando la decisione, adottata dalla Conferenza della Carta dell'energia in occasione della sua 23<sup>a</sup> riunione a Varsavia nel 2012, di avviare un processo che possa sfociare nell'adozione di una versione aggiornata della Carta europea dell'energia;

consapevoli del fatto che la nozione di Carta internazionale dell'energia mira a rafforzare la cooperazione internazionale al fine far fronte alle sfide comuni nel settore dell'energia a livello nazionale, regionale e internazionale, compresa l'evoluzione della struttura energetica mondiale;

rammentando gli obiettivi della Carta internazionale dell'energia:

- sostenere la politica di consolidamento, allargamento e sensibilizzazione perseguita dalla Carta al fine di facilitare l'ampliamento della portata geografica del trattato sulla Carta dell'energia e del relativo processo;
- avviare un dialogo strutturato con i paesi non firmatari della Carta europea dell'energia al fine di promuovere i principi della Carta ed il suo quadro di cooperazione su scala mondiale;
- modernizzare la Carta europea dell'energia in quanto dichiarazione politica basilare del processo della Carta dell'energia;
- favorire un'attiva presenza di osservatori nell'ambito della Conferenza della Carta dell'energia, mirando a una stretta cooperazione politica e una rapida adesione dei paesi osservatori al trattato sulla Carta dell'energia;

considerando che la Carta internazionale dell'energia è una dichiarazione di volontà politica intesa a rafforzare la cooperazione nel settore energetico tra i firmatari e non comporta alcun obbligo giuridicamente vincolante;

visti i principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e i documenti finali di varie conferenze regionali e internazionali nel settore energetico e di altri eventi ed iniziative di cui all'allegato della presente dichiarazione;

riconoscendo la sovranità di ciascuno Stato sulle proprie risorse energetiche e il suo diritto di regolamentare la trasmissione e il trasporto d'energia nel suo territorio nel rispetto di tutti i pertinenti obblighi internazionali ad esso incombenti;

riconoscendo la sfida mondiale posta dal trilemma fra sicurezza energetica, sviluppo economico e tutela dell'ambiente, e gli sforzi che tutti i paesi compiono per realizzare lo sviluppo sostenibile;

riconoscendo l'importanza della sicurezza energetica dei paesi produttori, consumatori e di transito di energia, indipendentemente dal loro stato di sviluppo economico, nonché dell'accesso a servizi energetici moderni, che deve essere basato su politiche rispettose dell'ambiente, socialmente accettabili e economicamente valide, ponendo l'accento sulle responsabilità e i benefici reciproci;

desiderosi di dare nuovo impulso alla volontà di rafforzare la cooperazione su scala regionale e mondiale, sulla base della fiducia e del rispetto reciproci;

risoluti a promuovere una cooperazione energetica a lungo termine a livello regionale e mondiale, nel quadro di un'economia di mercato e sulla base dell'assistenza reciproca, nonché del principio di non discriminazione, intendendo la clausola della nazione più favorita come norma minima;

consapevoli della necessità di tener conto dei problemi di costruzione e ristrutturazione con cui si confronta un notevole numero di paesi, e dell'opportunità che i firmatari partecipino agli sforzi congiunti diretti ad agevolare e promuovere riforme orientate ad un'economia di mercato e l'ammodernamento dei settori energetici in questi paesi;

certi che la valorizzazione delle complementarità dei settori dell'energia esistenti nei mercati rappresentati dai firmatari avrà un effetto positivo sull'economia mondiale;

riconoscendo che il potenziamento del commercio energetico è un potente catalizzatore per il rafforzamento della cooperazione regionale e internazionale nel campo della sicurezza energetica e per un uso sostenibile dell'energia tra tutte le parti interessate, compresi i paesi produttori, consumatori e di transito di energia;

persuasi che una più ampia cooperazione energetica tra i firmatari sia essenziale al progresso economico e, più in generale, allo sviluppo sociale, alla riduzione della povertà energetica e al miglioramento della qualità della vita;

convinti dell'esistenza di un comune interesse dei firmatari riguardo ai problemi della sicurezza energetica, della sicurezza degli impianti industriali, compresi quelli nucleari, e della protezione dell'ambiente;

volendo contribuire maggiormente alla realizzazione degli obiettivi di sicurezza energetica e di efficiente gestione e uso delle risorse, nonché sfruttare pienamente le potenzialità di miglioramento ambientale, nel procedere verso uno sviluppo sostenibile;

desiderosi di sviluppare la cooperazione con le organizzazioni regionali e internazionali per la condivisione di esperienze e di esempi specifici tratti dalle pratiche nazionali in materia di sviluppo sostenibile, accesso a servizi energetici moderni, riduzione della povertà energetica, economia verde, energia pulita, efficienza energetica, nonché sviluppo, introduzione e maggiore diffusione delle nuove tecnologie pulite;

convinti dell'importanza essenziale di sistemi energetici efficienti nella produzione, nella conversione, nel trasporto, nella distribuzione e nell'impiego dell'energia per la sicurezza energetica e per la protezione dell'ambiente;

convinti che investire nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili può aumentare la sicurezza energetica e contribuire alla crescita economica sostenibile;

incoraggiando le sinergie tra consessi multilaterali nel settore dell'energia;

consapevoli degli obblighi derivanti dai principali accordi multilaterali in materia, dell'ampiezza della cooperazione energetica internazionale e delle attività su vasta scala svolte dalle organizzazioni internazionali esistenti nel settore dell'energia, e desiderosi di avvalersi pienamente delle conoscenze di queste organizzazioni per la promozione degli obiettivi della presente Carta;

riconoscendo il ruolo degli imprenditori, operanti in un contesto giuridico trasparente ed equo, nel promuovere la cooperazione in conformità della presente Carta;

decisi a promuovere relazioni commerciali più strette e reciprocamente vantaggiose e investimenti in campo energetico;

affermando l'importanza della libera circolazione dei prodotti energetici e dello sviluppo di un'efficiente infrastruttura internazionale nel campo dell'energia, al fine di agevolare lo sviluppo di scambi energetici stabili e trasparenti;

consapevoli dell'esigenza di promuovere la cooperazione tecnica e tecnologica tra i firmatari; affermando che le politiche energetiche dei firmatari sono collegate da interessi comuni a tutti i paesi e che dovrebbero essere attuate anche adottando gli interventi che ne conseguono ed applicando i principi enunciati in prosieguo;

HANNO ADOTTATO IL TESTO SEGUENTE:

## **TITOLO I OBIETTIVI**

I firmatari intendono perseguire uno sviluppo energetico sostenibile, migliorare la sicurezza energetica e ottimizzare l'efficienza della produzione, della conversione, del trasporto, della distribuzione e dell'uso dell'energia, per accrescere la sicurezza in modo socialmente accettabile, economicamente valido e compatibile con l'ambiente.

Riconoscendo la sovranità di ciascuno Stato sulle proprie risorse energetiche, e il suo diritto di regolamentare la trasmissione e il trasporto d'energia nel suo territorio nel rispetto di tutti i pertinenti obblighi internazionali ad esso incombenti, e in uno spirito di cooperazione politica ed economica, decidono di promuovere lo sviluppo di mercati dell'energia efficienti, stabili e trasparenti a livello regionale e mondiale, basati sul principio di non discriminazione e su una formazione dei prezzi in funzione del mercato, tenendo conto di considerazioni ambientali e del ruolo dell'energia nello sviluppo nazionale di ciascun paese.

Sono decisi a creare un clima favorevole all'attività delle imprese e al flusso di investimenti e tecnologie per conseguire gli obiettivi su esposti.

A tal fine, e in linea con questi principi, essi agiranno nei seguenti campi:

1. L'espansione degli scambi nel settore dell'energia, conformemente ai principali accordi multilaterali in materia, quali l'accordo OMC e gli atti ad esso collegati, se del caso, nonché agli obblighi e impegni di non proliferazione nucleare, da conseguire attraverso:
  - un mercato aperto e concorrenziale di prodotti, materie, attrezzature e servizi energetici;

- l'accesso alle risorse energetiche e la ricerca e lo sviluppo delle stesse su base commerciale;
- l'accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali;
- la garanzia della trasparenza di tutti i segmenti dei mercati internazionali dell'energia (produzione/esportazione, transito, consumo/importazione);
- l'eliminazione degli ostacoli tecnici, amministrativi e di altro genere agli scambi di energia e delle relative attrezzature, di tecnologie e di servizi connessi all'energia;
- la promozione della compatibilità dei sistemi energetici nazionali e regionali e la creazione di uno spazio energetico comune;
- la promozione dell'armonizzazione delle regole, delle regolamentazioni e delle norme in materia di energia;
- la promozione della realizzazione di progetti infrastrutturali importanti per garantire la sicurezza energetica a livello mondiale e regionale;
- l'ammodernamento, il rinnovamento e la razionalizzazione industriale dei servizi e degli impianti di produzione, conversione, trasporto, distribuzione e impiego di energia;
- la promozione dello sviluppo e dell'interconnessione delle infrastrutture di trasporto dell'energia e dell'integrazione regionale dei mercati dell'energia;
- la promozione delle migliori condizioni di accesso ai capitali, in particolare attraverso le idonee istituzioni finanziarie esistenti;
- l'agevolazione dell'accesso alle infrastrutture di trasporto, ai fini del transito internazionale, in linea con gli obiettivi della presente Carta;
- l'accesso in forma commerciale alle tecnologie per la ricerca, lo sviluppo, la conversione e l'impiego delle risorse energetiche;

2. La cooperazione nel settore dell'energia, che comporterà:

- il coordinamento delle politiche energetiche, in quanto necessario per favorire il conseguimento degli obiettivi della presente Carta;
- lo scambio di informazioni ed esperienze pertinenti alla presente Carta;
- il rafforzamento dello sviluppo di capacità dei paesi interessati;
- il reciproco accesso ai dati tecnici ed economici, nel rispetto dei diritti di proprietà;

- l'elaborazione di contesti giuridici stabili e trasparenti che creino le condizioni per uno sviluppo delle risorse energetiche nel quadro dello sviluppo sostenibile;
- il coordinamento e, se del caso, l'armonizzazione ad alto livello dei principi e delle linee guida di sicurezza per i prodotti energetici e il loro trasporto, nonché per gli impianti energetici;
- l'agevolazione dello scambio di informazioni e know-how tecnologici nei settori energetico e ambientale, ivi comprese le attività di formazione;
- la ricerca, lo sviluppo tecnologico, i progetti di dimostrazione e loro commercializzazione;
- la creazione di un ambiente favorevole per gli investimenti, compresi gli investimenti in joint venture, per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti energetici.

3. L'efficienza energetica e la protezione dell'ambiente, che comporteranno:

- l'istituzione di meccanismi e condizioni per un impiego dell'energia il più possibile redditizio ed efficiente, ivi compresi, se del caso, strumenti regolamentari e basati sul mercato;
- l'incentivazione dell'uso pulito ed efficiente dei combustibili fossili;
- la promozione di una combinazione sostenibile di forme di energia diretta a limitare al massimo, in condizioni di redditività, le conseguenze negative per l'ambiente attraverso:
  - i. prezzi dell'energia in funzione del mercato, che riflettano maggiormente i costi e i benefici per l'ambiente;
  - ii. misure politiche coordinate ed efficaci in campo energetico;
  - iii. l'uso delle fonti energetiche rinnovabili e delle tecnologie pulite, comprese le tecnologie pulite basate sui carburanti fossili;
- il conseguimento e il mantenimento di un livello elevato di sicurezza nucleare assicurando un'efficace cooperazione in questo settore;
- la promozione della cooperazione al fine di ridurre, per quanto possibile, la combustione in torcia e il rilascio di gas in atmosfera;
- la condivisione delle migliori pratiche in materia di sviluppo e di investimento nel settore dell'energia pulita;
- la promozione e l'uso di tecnologie a basse emissioni di carbonio.

## **TITOLO II**

### **ATTUAZIONE**

Per realizzare gli obiettivi di cui sopra, i firmatari, fatti salvi la sovranità di ciascuno Stato sulle proprie risorse energetiche e il suo diritto di regolamentare la trasmissione e il trasporto di energia nel proprio territorio, nel rispetto di tutti i pertinenti obblighi internazionali ad esso incombenti, condurranno un'azione coordinata per conseguire una maggiore coerenza delle politiche energetiche, che dovrebbe basarsi sul principio di non discriminazione e su una formazione dei prezzi in funzione del mercato, tenendo debito conto delle questioni ambientali.

Essi sottolineano la necessità di iniziative pratiche per la definizione delle politiche energetiche, al fine di intensificare la cooperazione in questo settore e pongono ulteriormente l'accento sull'importanza di regolari scambi di vedute sulle azioni intraprese, avvalendosi pienamente dell'esperienza delle organizzazioni e istituzioni esistenti in questo campo.

I firmatari riconoscono che le forme commerciali di cooperazione potrebbero dover essere integrate da una cooperazione intergovernativa, specie nel settore della elaborazione e dell'analisi delle politiche energetiche, nonché in settori essenziali che non si prestano al finanziamento con capitali privati.

Essi decidono di perseguire gli obiettivi della presente Carta rafforzando ed integrando i mercati regionali dell'energia e rendendo più efficiente il funzionamento del mercato mondiale dell'energia attraverso un'azione congiunta o coordinata, ai sensi della presente Carta, nei seguenti campi:

- accesso alle fonti energetiche e loro sviluppo;
- accesso ai mercati dell'energia;
- liberalizzazione degli scambi nel settore dell'energia;
- promozione e tutela degli investimenti in tutti i settori energetici;
- principi e linee guida di sicurezza;
- ricerca, sviluppo tecnologico, trasferimento di tecnologie, innovazione e diffusione;
- efficienza energetica, protezione dell'ambiente ed energia sostenibile e pulita;
- accesso all'energia sostenibile;
- istruzione e formazione;
- diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico.



Nell'attuare tale azione congiunta o coordinata, essi decidono di incoraggiare l'iniziativa privata, di avvalersi pienamente del potenziale delle imprese, delle istituzioni e di tutte le fonti di finanziamento disponibili, nonché di agevolare la cooperazione, anche attraverso la cooperazione tecnica, tra tali imprese o istituzioni di differenti paesi, agendo sulla base dei principi di mercato.

I firmatari garantiranno il rispetto delle norme internazionali sulla protezione della proprietà industriale, commerciale e intellettuale.

#### 1. Accesso alle fonti energetiche e loro sviluppo

Considerando che l'efficiente sviluppo delle risorse energetiche è condizione essenziale per il conseguimento degli obiettivi della presente Carta, i firmatari decidono di agevolare l'accesso alle risorse e il loro sviluppo da parte degli operatori interessati. A tal fine, essi garantiranno che le norme pertinenti siano accessibili al pubblico, trasparenti e coerenti con la legislazione nazionale e gli obblighi internazionali; essi riconoscono l'esigenza di stabilire tali norme, laddove già non esistano, e di adottare tutti i provvedimenti necessari al coordinamento delle loro azioni in questo settore. Lo sviluppo delle risorse energetiche dovrebbe avvenire in condizioni economiche sane ed ecocompatibili.

Al fine di facilitare lo sviluppo e la diversificazione delle risorse, i firmatari decidono di evitare che gli operatori siano soggetti a norme discriminatorie, in particolare per quanto riguarda le norme che disciplinano la proprietà delle risorse, il funzionamento interno delle imprese e la fiscalità.

#### 2. Accesso ai mercati

I firmatari promuoveranno intensamente l'accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali dei prodotti energetici per attuare gli obiettivi della presente Carta. Tale accesso ai mercati dovrebbe tener conto dell'esigenza di agevolare l'azione delle forze di mercato e di favorire la concorrenza.

#### 3. Liberalizzazione degli scambi nel settore dell'energia

Per sviluppare e diversificare gli scambi di energia, i firmatari decidono di eliminare gradualmente gli ostacoli ai reciproci scambi di prodotti, attrezzature e servizi energetici, in conformità delle disposizioni dell'accordo OMC e degli atti ad esso collegati, ove applicabili, nonché degli obblighi e impegni di non proliferazione nucleare.

Essi collaboreranno in vista dell'ulteriore sviluppo di prezzi dell'energia in funzione del mercato.

I firmatari riconoscono che il transito di prodotti energetici attraverso il loro territorio è essenziale per la liberalizzazione degli scambi di tali prodotti. Il transito dovrebbe avvenire in condizioni economiche, ambientali e commerciali sane.

Essi sottolineano l'importanza di sviluppare reti internazionali per la trasmissione di energia, comprese le reti transfrontaliere di trasporto del petrolio e del gas e le reti elettriche e di interconnetterle. Riconoscono la necessità di intensificare gli sforzi per coordinarsi al loro interno e di favorire la cooperazione tra entità competenti ai fini dello sviluppo di dette reti e della compatibilità delle specifiche tecniche che ne disciplinano l'installazione ed il funzionamento.

#### 4. Promozione e tutela degli investimenti

Per favorire il flusso internazionale di investimenti, i firmatari compieranno ogni sforzo per eliminare tutte le barriere agli investimenti nel settore dell'energia e provvederanno, a livello nazionale, affinché gli investimenti stranieri beneficino di un contesto giuridico stabile e trasparente, in conformità delle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari internazionali sugli investimenti e gli scambi.

Essi affermano che per gli Stati firmatari è importante concludere accordi bilaterali e/o multilaterali sulla promozione e la tutela degli investimenti che assicurino un elevato livello di certezza del diritto e consentano di avvalersi dei sistemi di garanzia contro i rischi di investimento.

I firmatari affermano l'importanza del pieno accesso ad adeguati meccanismi per la risoluzione delle controversie, compresi i meccanismi nazionali e l'arbitrato internazionale in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari nazionali, anche in materia di investimenti e di arbitrato, tutti i pertinenti trattati bilaterali e multilaterali e gli accordi internazionali.

I firmatari riconoscono inoltre il diritto di rimpatriare i profitti e gli altri introiti correlati ad investimenti, nonché di ottenere o impiegare la valuta convertibile necessaria.

Riconoscono inoltre l'importanza di evitare doppie imposizioni fiscali, al fine di incoraggiare gli investimenti privati.

## 5. Principi e linee guida di sicurezza

Nel rispetto dei principali accordi multilaterali in materia, i firmatari:

- collaboreranno all'applicazione di principi e linee guida di sicurezza diretti a conseguire e/o mantenere livelli elevati nelle norme di sicurezza e la protezione della salute e dell'ambiente;
- elaboreranno adeguati principi e linee guida comuni di sicurezza e/o ne concorderanno il riconoscimento reciproco.

## 6. Ricerca, sviluppo tecnologico, trasferimento di tecnologie, innovazione e diffusione

I firmatari decidono di promuovere gli scambi di tecnologie e la cooperazione nelle loro attività di sviluppo tecnologico e innovazione nel campo della produzione, della conversione, del trasporto e della distribuzione nonché dell'impiego efficiente e pulito dell'energia, con modalità conformi agli obblighi e impegni di non proliferazione nucleare.

A tal fine essi incoraggiano gli sforzi di cooperazione:

- nelle attività di ricerca e sviluppo;
- nei progetti pilota e di dimostrazione;
- nell'applicazione di innovazioni tecnologiche;
- nella diffusione e nello scambio di know-how e di informazioni sulle tecnologie.

## 7. Efficienza energetica, protezione dell'ambiente ed energia sostenibile e pulita

I firmatari confermano la necessità della cooperazione nel campo dell'impiego efficiente dell'energia, dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e della protezione dell'ambiente connessa all'energia.

Ciò dovrebbe comprendere:

- la garanzia della coerenza, in condizioni di redditività, delle pertinenti politiche energetiche con gli accordi e le convenzioni in materia di ambiente;
- la garanzia della formazione dei prezzi in funzione del mercato, che tenga anche maggiormente conto dei costi e dei vantaggi per l'ambiente;
- l'impiego di strumenti equi, trasparenti e basati sul mercato diretti a conseguire gli obiettivi energetici e a ridurre i problemi ambientali;
- l'istituzione di condizioni strutturali per lo scambio di know-how sulle tecnologie sicure dal punto di vista ambientale, le fonti di energia rinnovabile e l'impiego efficiente dell'energia;
- l'istituzione di condizioni strutturali per investimenti redditizi in progetti di efficienza energetica e in progetti energetici rispettosi dell'ambiente.

#### 8. Accesso all'energia sostenibile

I firmatari sottolineano l'importanza dell'accesso ad un'energia sostenibile, moderna, economicamente abbordabile, e più pulita, in particolare nei paesi in via di sviluppo, che può contribuire a ridurre la povertà energetica.

A tal fine, i firmatari confermano la loro intenzione di compiere sforzi volti a rafforzare la loro cooperazione e a sostenere iniziative e partenariati a livello internazionale che consentano di raggiungere tali obiettivi.

#### 9. Istruzione e formazione

I firmatari, nel riconoscere il ruolo dell'industria nella promozione dell'istruzione e della formazione professionali nel campo dell'energia, decidono di cooperare in tali attività, che comprendono:

- l'istruzione professionale;
- la formazione professionale;
- l'informazione del pubblico in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili.

#### 10. Diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico

I firmatari confermano che, al fine di aumentare la sicurezza energetica, sono di notevole importanza la generazione di energia da una varietà di fonti e la diversificazione delle rotte di approvvigionamento.

### **TITOLO III ACCORDI SPECIFICI**

I firmatari decidono di perseguire gli obiettivi e i principi della presente Carta e di attuare ed ampliare la loro cooperazione anche nei seguenti settori:

- questioni orizzontali e organizzative;
- efficienza energetica, tenendo conto della protezione dell'ambiente;
- prospezione, produzione, trasporto e uso del petrolio e dei prodotti petroliferi, nonché ammodernamento delle raffinerie;
- prospezione, produzione e uso del gas naturale, interconnessione delle reti del gas e sua trasmissione attraverso gasdotti ad alta pressione;
- tutti gli aspetti del ciclo del combustibile nucleare, compresi i miglioramenti della sicurezza di questo settore;
- ammodernamento delle centrali elettriche, interconnessione delle reti elettriche e la trasmissione dell'elettricità su linee ad alta tensione;

- sviluppo dei mercati regionali integrati dell'energia;
- tutti gli aspetti del ciclo del carbone, ivi comprese le tecnologie pulite del carbone;
- sviluppo delle fonti di energia rinnovabile;
- accesso all'energia sostenibile;
- trasferimenti di tecnologie e incoraggiamento dell'innovazione;
- cooperazione nell'affrontare gli effetti di gravi incidenti o di altri eventi nel settore energetico con conseguenze transfrontaliere.

## **TITOLO IV**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Il testo originale della presente Carta sarà trasmesso al Governo del Regno dei Paesi Bassi che lo depositerà nei suoi archivi e provvederà a rimetterne copia certificata conforme a ciascun firmatario.

I firmatari chiedono al governo dei Paesi Bassi di trasmettere il testo della Carta internazionale dell'energia, nella versione adottata durante la conferenza ad alto livello di... in data..., insieme a una nota verbale, al Segretario generale delle Nazioni Unite per sua informazione e perché sia distribuito a tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite. Il testo della Carta internazionale dell'energia sarà ufficialmente tradotto in arabo, cinese, francese, tedesco, italiano, russo e spagnolo e distribuito in tali lingue.

Fatto a L'Aia il [data] ...

## **ALLEGATO**

### **Documenti finali di conferenze regionali e internazionali nel settore energetico e di altri eventi ed iniziative di cui alla pagina 2**

- Protocollo della Carta dell'energia sull'efficienza energetica e sugli aspetti ambientali correlati, entrato in vigore il 16 aprile 1998, che stabilisce un quadro internazionale che incoraggia la cooperazione nel settore dell'efficienza energetica in modo compatibile con lo sviluppo sostenibile;
- Piano di attuazione del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, adottato a Johannesburg il 4 settembre 2002, che invita a rafforzare la cooperazione internazionale e regionale per migliorare l'accesso a servizi energetici affidabili, a prezzi abbordabili, economicamente validi, socialmente accettabili ed eco-compatibili, come parte integrante dei programmi di riduzione della povertà, agevolando la creazione di ambienti favorevoli e affrontando le esigenze di creazione di capacità, con particolare attenzione alle zone rurali e isolate, a seconda dei casi;
- Dichiarazione su "La sicurezza energetica globale" del vertice del G8 di San Pietroburgo del 16 luglio 2006, in cui i leader del G8 hanno espresso il loro sostegno ai principi della Carta dell'energia e agli sforzi dei paesi partecipanti volti a potenziare la cooperazione internazionale nel settore dell'energia;
- "Dichiarazione di Riyadh" del terzo vertice dell'OPEC, del 18 novembre 2007, in cui i capi di Stato e di governo hanno sottolineato i collegamenti fra la sicurezza globale dell'approvvigionamento energetico e la sicurezza e la prevedibilità della domanda. Si sono inoltre detti determinati a rafforzare e ampliare il dialogo fra produttori e consumatori di energia attraverso i pertinenti/competenti consessi internazionali e regionali, a beneficio di tutti;
- Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA), firmato in occasione della Conferenza istitutiva dell'IRENA a Bonn il 26 gennaio 2009, in cui le parti hanno espresso la volontà di promuovere un'adozione su più vasta scala dell'energia rinnovabile in una prospettiva di sviluppo sostenibile e si sono dette fermamente convinte delle enormi opportunità offerte dall'energia rinnovabile per affrontare e mitigare

gradualmente i problemi relativi alla sicurezza energetica e alla volatilità dei prezzi dell'energia;

- Dichiarazione congiunta dei ministri dell'Energia del G8, riunitisi a Roma il 25 maggio 2009, in cui i ministri dell'Energia del G8, il commissario europeo per l'energia e i ministri dell'Energia di Algeria, Australia, Brasile, Cina, Egitto, India, Indonesia, Corea, Libia, Messico e Nigeria hanno chiesto al Segretariato della Carta dell'energia e alle istituzioni finanziarie internazionali di elaborare una strategia per lo sviluppo di reti e corridoi energetici ed assicurare un transito verso l'integrazione dei mercati nazionali dell'energia in Africa, individuando al contempo meccanismi di finanziamento;
- Dichiarazione di Roma adottata dalla Conferenza della Carta dell'energia il 9 dicembre 2009 con l'obiettivo di affrontare le sfide energetiche globali nel quadro della modernizzazione del processo della Carta dell'energia;
- Accordi della conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico raggiunti a Cancún l'11 dicembre 2010, in cui la comunità internazionale si è accordata su una serie di decisioni importanti per affrontare collettivamente e in modo globale la sfida a lungo termine del cambiamento climatico ed ha convenuto sulla necessità che le parti adottino misure urgenti per raggiungere questo obiettivo a lungo termine al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra a livello mondiale, così da mantenere al di sotto dei 2°C l'aumento della temperatura media globale rispetto ai livelli preindustriali;
- Carta del Forum internazionale sull'energia, approvata e firmata alla riunione ministeriale del Forum tenutasi a Riyadh il 22 febbraio 2011, che dimostra un impegno politico rafforzato per l'avvio di un dialogo globale sull'energia tra i membri del Forum che sono consumatori di energia e quelli che sono produttori di energia, compresi gli Stati di transito, al fine di garantire la sicurezza energetica globale;
- Obiettivi dell'iniziativa globale dell'ONU "Energia sostenibile per tutti" (SE 4ALL), del settembre 2011, e dell'iniziativa "Decennio mondiale 2014-2024 per l'energia sostenibile", che mirano a realizzare l'accesso universale all'energia, migliorare l'efficienza energetica ed incrementare l'uso delle energie rinnovabili;
- Obiettivi del "Partenariato UE-Africa nel settore dell'energia";
- Dichiarazione di Doha, adottata in occasione del primo vertice del Forum dei paesi esportatori di gas, tenutosi il 15 novembre 2011, in cui si è chiesto di promuovere e

sviluppare nuovi ed efficaci canali di dialogo tra i produttori e i consumatori di gas naturale tramite organizzazioni internazionali e regionali nel settore dell'energia, al fine di garantire il trasferimento di tecnologie, la trasparenza del mercato, la stabilità e la crescita a beneficio di tutti;

- Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 24 novembre 2011 sul rafforzamento della dimensione esterna della politica energetica dell'UE, in cui l'UE ha indicato la necessità di un allargamento geografico del trattato sulla Carta dell'energia, mirante a rafforzare il ruolo del trattato come strumento globale, riconosciuto come base della regolamentazione energetica internazionale nei suoi principali settori di competenza;
- Documento finale dal titolo "Il futuro che vogliamo" approvato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile del 22 giugno 2012 ed allegato alla risoluzione 66/288 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che riconosce il ruolo critico svolto dall'energia nel processo di sviluppo, in quanto l'accesso a moderni servizi energetici sostenibili contribuisce all'eliminazione della povertà, è in grado di salvare vite umane, migliora la salute e contribuisce a soddisfare i bisogni umani fondamentali;
- "Risoluzione di San Pietroburgo" emersa dalla riunione dei ministri dell'Energia dell'APEC tenutasi il 24 e 25 giugno 2012, in cui i ministri dell'Energia dell'APEC riconoscono che rafforzare la sicurezza energetica richiede un'azione concertata in molti settori e si impegnano a proseguire i loro sforzi per migliorare la sostenibilità, l'efficienza, la prevedibilità e la trasparenza dei mercati tradizionali dell'energia;
- Risoluzione dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sulla "Promozione e l'uso delle fonti di energia nuove e rinnovabili" adottata alla 21ª sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE a Monaco il 9 luglio 2012, che sottolinea il ruolo decisivo della sicurezza energetica nel nuovo ambiente di sicurezza e la necessità imperativa di equità e trasparenza, in conformità al diritto internazionale e alla Carta europea dell'energia;
- Documento finale del 16° vertice dei capi di Stato o di governo del Movimento dei paesi non allineati, che ha avuto luogo il 26-31 agosto 2012 a Teheran, in cui i capi di Stato o di governo hanno sottolineato l'importanza di intensificare la cooperazione internazionale attraverso partenariati per tutte le forme di energia, inclusa l'energia pulita e rinnovabile. Essi hanno esortato i paesi sviluppati a trasferire tecnologie più efficienti ed ecocompatibili verso i paesi in via di sviluppo, e le Nazioni Unite a promuovere e facilitare tale obiettivo;



- Dichiarazione conclusiva del Forum sull'energia di Rabat del 21 settembre 2012, in cui la Carta dell'energia è stata riconosciuta come strumento efficiente per contribuire alla cooperazione energetica nella regione del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale e rafforzarla;
  - Risoluzione 67/263 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite su "Transito affidabile e stabile di energia ed il suo ruolo nell'assicurare lo sviluppo sostenibile e la cooperazione internazionale", adottata il 17 maggio 2013, in cui si rileva che un trasporto di energia stabile, efficiente e affidabile, in quanto fattore fondamentale dello sviluppo sostenibile, è nell'interesse dell'intera comunità internazionale, e si esprime plauso per gli sforzi profusi a livello nazionale, bilaterale, sub-regionale, regionale e internazionale nell'intento di sviluppare i sistemi di trasporto dell'energia e facilitare il commercio delle risorse energetiche per promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - Dichiarazione ministeriale sulla cooperazione regionale per un rafforzamento della sicurezza energetica e l'uso sostenibile dell'energia in Asia e nel Pacifico, adottata in occasione del Forum sull'energia dell'Asia e del Pacifico a Vladivostok (Federazione russa), il 30 maggio 2013, in cui si riconosce alla sicurezza energetica il valore di elemento essenziale di sviluppo per tutti i paesi della regione Asia-Pacifico e si sottolinea l'importanza cruciale dell'energia come presupposto per l'eliminazione della povertà e la crescita economica;
  - Dichiarazione dei leader del vertice del G20 di San Pietroburgo, del 5 e 6 settembre 2013, in cui essi esprimono il loro impegno a rafforzare la cooperazione in materia di energia, a rendere i dati relativi al mercato dell'energia più precisi e più accessibili e ad adottare misure volte a sostenere lo sviluppo di tecnologie energetiche più pulite e più efficienti per aumentare l'efficienza dei mercati e favorire la transizione verso un futuro energetico più sostenibile.
-